

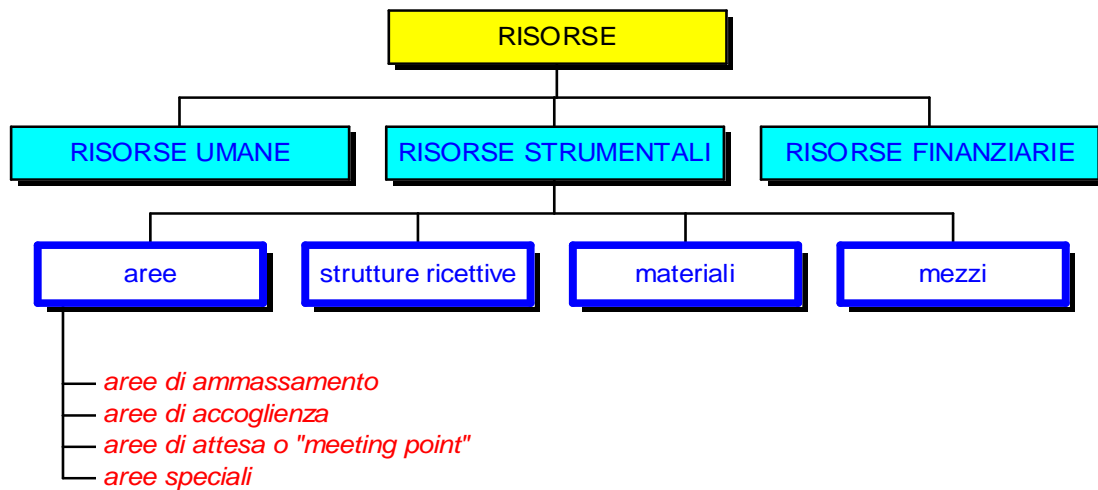
## C) RISORSE

La qualità della risposta alle emergenze è strettamente proporzionale alle risorse impiegate; in particolare possiamo raggrupparle in tre insiemi:

**C1) - Umane** – persone, gruppi o associazioni di persone che possono fornire un contributo concreto alle attività svolte dalla Protezione Civile: quali enti e organi pubblici o privati, professionisti, specialisti, tecnici, volontari, e simili;

**C2) - Strumentali (materiali e mezzi)** – patrimonio pubblico e privato messo a disposizione che consente di realizzare interventi necessari per tutte le attività di protezione civile.

**C3) - Finanziarie** - disponibilità accantonata od offerta intesa come risorsa integrativa necessaria per soddisfare e rispondere alle esigenze provenienti dalle comunità colpite da particolari eventi.



Le risorse possono essere ulteriormente catalogate in funzione del possesso:

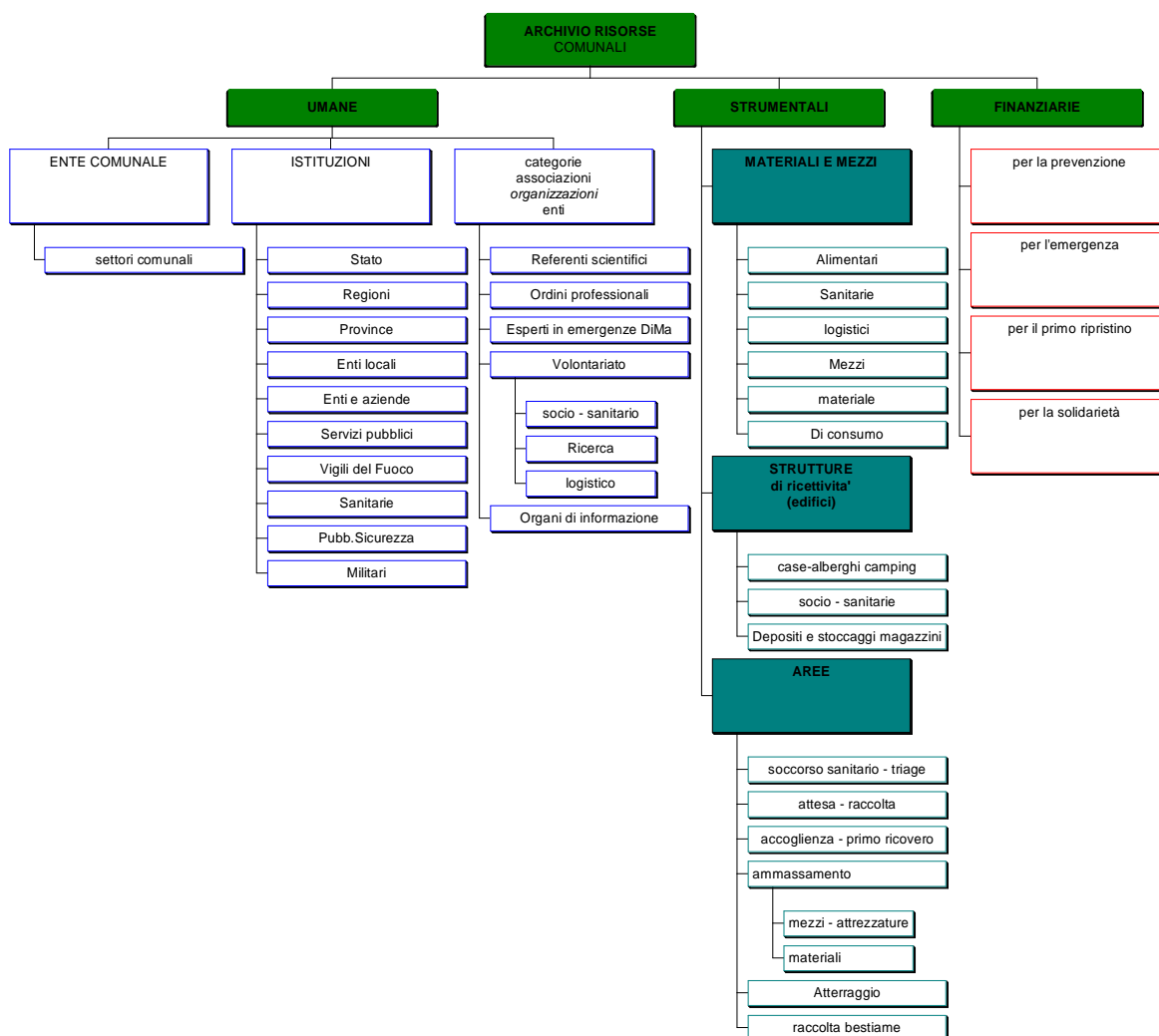
- ❑ **risorse interne:** direttamente possedute, custodite fra le proprie dotazioni;
- ❑ **risorse esterne:** possono essere considerate in senso lato "risorse esterne" tutte quelle risorse esterne ai propri uffici che una struttura di protezione civile può reperire per i propri fini istituzionali. Sono dunque quelle risorse alle quali si può fare un ricorso indiretto, chiedendone l'attivazione o acquisendole da chi ne detiene la proprietà o il comando.



L'utilizzo delle risorse e' subordinato alla seguente gerarchia :

1. **disponibilità delle risorse all'interno del patrimonio comunale**
- SE NO >>> 2. disponibilità delle risorse nel comparto pubblico
- SE NO >>> 3. disponibilità delle risorse conseguenti ad atti di solidarietà
- SE NO >>> 4. acquisizione sul mercato in relazione alle esigenze.

Nello schema seguente sono state disaggregate le tre classi che compongono le risorse utilizzando delle voci specifiche:



Per consentire di utilizzare le risorse presenti sul territorio comunale è indispensabile classificarle, individuarle e quantificarle sinteticamente. La loro caratterizzazione puntuale e di dettaglio può invece essere effettuata compilando le schede allegate dalla **V28 alla V36**.

Con la definizione dello scenario si è pianificato l'evento atteso; la disponibilità delle risorse ci aiuta ad affrontare l'evento. Proprio in relazione alle risorse è possibile che si configurino i seguenti casi:

IPOTESI RISORSE	1	2	3	4	5	6	7	8	9
UMANE	●	●	●	●					
STRUMENTALI	●		●		●		●		
FINAZIARIE	●			●		●	●	●	

*Legenda*

● Risorse disponibili totalmente

Dalla matrice è possibile individuare in quale categoria si rientra e programmare le azioni necessarie per acquisire le risorse che consentano di affrontare gli eventi attesi; acquisizione la cui ottimizzazione è rappresentata dalla classe 1.

## C1- RISORSE UMANE

Le prime risorse sono quelle che fanno capo alla struttura e cioè i dipendenti comunali e i gruppi comunali di volontariato.

Qualora non disponibili totalmente, è possibile promuovere forme di convenzionamento con le componenti presenti sul territorio. In particolare sono interessanti le esperienze che si strutturano sulle forme di aggregazione dei comuni che consentono, attraverso la sommatoria di sinergie, l'utilizzazione ottimale del personale dipendente.

Lo stesso percorso (convenzionamento) può essere adottato qualora si voglia operare congiuntamente con il mondo del volontariato (organizzazioni, associazioni), definendo quali servizi possono essere espletati e le loro modalità.

Possono inoltre essere individuati, qualora indispensabili, anche forme di consulenze, soprattutto nel campo tecnico scientifico e del supporto alle decisioni (ordini professionali, esperti di gestione delle emergenze, ecc).

Particolare attenzione va riservata alle innovazioni introdotte dalla recente normativa di protezione civile che consente di rapportarsi con la componente dei VV.F, attraverso un rapporto sotteso da forme di avvalimento. Negli allegati è riportata la modulistica standard per avviare queste forme di collaborazione fra componenti.

## C2) - RISORSE STRUMENTALI

### C2.1) - Materiali e Mezzi – Colonna Mobile

#### MATERIALI E MEZZI

Le dotazioni di cui disporre sono naturalmente conseguenti agli effetti prodotti dagli eventi che sottendono i rischi prevalenti. Per costruire un parco adeguato, la cui costituzione è funzione delle risorse finanziarie disponibili, è consigliabile predisporre un progetto generale che contempli la generalità dei materiali e dei mezzi. Per particolari tipologie, definibili speciali, è opportuno preventivamente avviare forme di convenzionamento con i fornitori in modo da trattare e concordare l'impegno finanziario necessario. Si riporta di seguito un elenco di **dotazioni standard** divise per categorie, per affrontare eventi di tipo a) e b) (legge 225/92 – legge regionale 44/2000, legge regionale 7/2003 ).

## DOTAZIONI STANDARD

### STRUTTURE RESIDENZIALI

TENDE  
ROULOTTES  
CONTAINERS MODULI ABITATIVI  
BOX LAMIERA MULTIFUNZIONALI

### MEZZI MOBILI

AUTOVETTURA  
FUORISTRADA ATTREZZATO  
CARELLO RIMORCHIO  
GOMMONE  
FURGONE PONTE RADIO  
AUTOCISTERNA  
RUSPA E AUTOCARRO /ESCAVATORE E AUTOCARRO  
MULETTO  
AUTOGRU'  
AUTOBOTTI

### STRUMENTI DI RILEVAMENTO E MONITORAGGIO

### IMPIANTO DI TELECOMUNICAZIONI

G.P.S  
TELEFAX  
COMPUTER  
TELEVISORE  
APPARATI RADIO

### IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

STUFE ELETTRICHE  
GENERATORI ARIA CALDA CARRELLATI

### IMPIANTI CARBURANTE E SICUREZZA

SERBATOI PER PRODOTTI PETROLIFERI  
SERBATOI BENZINA E GASOLIO AUTOTRAZIONE  
ESTINTORI

### IMPIANTO ELETTRICO

GRUPPO ELETTROGENO

COMPRESSORE

TORRE FARO

### IMPIANTO IDRICO

CISTERNE ACQUA  
MOTOPOMPE SCANTINATI  
MOTOPOMPA CARELLATA  
FLESSIBILI USO ALIMENTARE  
**IMPIANTO SMALTIMENTO DISINFETTANTI E**  
**STERILIZZANTI E SERVIZI**  
FOSSE BIOLOGICHE TIPO IMHOFF

### MOBILI ED ARREDI

SEGNALETICA  
TAVOLI  
SEDIE  
BRANDE  
VETTOVAGLIAMENTO  
EFFETTI LETTERECCI -BRANDINE IN ALLUMINIO  
CUCINA 6 FUOCHI  
**ABBIGLIAMENTO ACCESSORI DI AUTOPROTEZIONE**  
COPERTE DA CAMPO  
SACCO A PELO  
CINTURONE SICUREZZA  
PAIA DI STIVALI  
DIVISE DA FATICA  
GIACCONE DA INTERVENTO  
ELMETTO

### DOTAZIONI MEDICHE

### DOTAZIONI IGIENICHE

### CARPENTERIA

### FERRAMENTA

### MATERIALI LAPIDEI

### LATTONERIA

Per formulare un progetto che consenta di elencare tutte le dotazioni necessarie può essere utile avere come riferimento delle categorie merceologiche che interessano la protezione civile, di seguito si riporta a titolo indicativo una di queste:

## CATEGORIE MERCEOLOGICHE -- AMBITO TECNICO

ACQUA,  
ADDESTRAMENTO ANTINCENDIO  
AEREI, speciali antincendio, allestimenti per  
AEROPORTI, attrezzature antincendio speciali per la  
protezione degli  
AEROSOL per spegnimento antincendio AGENTI  
ESTINGUENTI  
ALLAGAMENTO, vedi ACQUA allarmi per  
ALLARMI, impianti di allarme sonoro  
ANFIBI, veicoli  
ANIDRIDE CARBONICA, attrezzature  
ANTIATOMICI RIFUGI, compresi gli accessori per  
ANTIFIAMMA, indumenti protettivi  
ANTI PANICO, serrature e congegni  
ANTISCINTILLA utensil~ vedi Sezione Salute e Sicurezza sul  
Lavoro  
ARCHIVI ANTINCENDIO, vedi SCHEDARI ANTINCENDIO  
ARGANI  
ARGILLA ESPANSA, rivestimenti  
ARMADI e CONTENITORI ANTINCENDIO  
ATTACCHI per AUTOPOMPA e MOTOPOMPA AUDIOVISIVI  
AUTOBOTTI  
AUTOCARRI OFFICINA  
AUTOCHIUSURA perle PORTE,  
AUTOLETTIGHE  
AUTOPOMPE  
AUTORESPIRATORI,  
AUTOSCALE  
AVVISA TORI d'INCENDIO, vedi RIVELATORI d'INCENDIO

BARRIERE d'ACQUA, impianti  
BOCCHIE da INCENDIO, vedi IDRANTI  
BOCCHELLI per impianti antincendio fissi e mobili  
BOMBOLE per gas compressi  
CAMERA a IONIZZAZIONE, rivelatori d'incendio a  
CAMPANE CALLARME, vedi ALLARME CANCELLI  
antipánico  
CARTELLI SEGNALE TORI di diviet4 obbligh4 pericolo,  
CASSETTE per idranti a muro  
CAVEDI, dispositivi di ventilazione dei  
CAVI ELETTRICI, protezione antincendio per  
CAVI ELETTRICI, sigillatura passaggi per  
CAVI ELETTRICI, speciali antincendio  
CENTRALI IDRICHE, antincendio prefabbricate  
CENTRALI per impianti di allarme incendio  
CERTIFICAZIONE  
CLASSIFICAZIONE a prova di fuoco, vedi ARMADI  
CONTENITORI ANTINCENDIO  
COLLI di CIGNO e COLLO d'OCA,  
CONDIZIONAMENTO d'ARIA, attrezzature antincendio  
CONTENITORI ANTINCENDIO,  
CONTROSOFFITTI, rivestimenti  
COPERTA da SALTO, vedi EVACUAZIONE di EMERGENZA  
COPERTE ANTINCENDIO  
COPPELLE  
DIFFERENZIALI, rivelatori d'incendio  
DISCENSORI di EMERGENZA, vedi EVACUAZIONE di  
EMERGENZA  
DIVARICATORI, salvataggio

DIVISORI, vedi SPEGNIMENTO, accessori  
 EIETTORI, vedi SPEGNIMENTO, accessori  
 ELETTRICITA STATICA, impianti per l'eliminazione della  
 ELETTROPOMPE, non comprese in altre voci  
 ELICOTTERI  
 ESPLOSIMETRI  
 ESPLOSIONI, dispositivi di sfogo contro le  
 ESPLOSIONI, sistemi di prevenzione delle  
 ESTINTORI CARRELLATI  
 ESTINTORI PORTATILI  
 ESTINTORI, accessori per  
 EVACUATORI di FUMO E CALORE  
 EVACUAZIONE di EMERGENZA, impianti di sfollamento  
 FIAMMA, rivelatori di  
 FIBRE IGNIFUGHE  
 FIRE STOPS, vedi SIGILLATURA attraversamenti strutture tagliafuoco  
 FLANGE, per impianti antincendio fissi e mobili  
 FUMO ad OSCURAMENTO, rivelatori di  
 GABBIE di FARADAY, scariche atmosferiche  
 GAS allarmi per, vedi Sezione Salute e Sicurezza sul Lavoro  
 GAS alogenati, apparecchiature di ricarica  
 GAS TOSSICI, analizzatori d- vedi Sezione Salute e Sicurezza sul Lavoro  
 GENERATORI di SCHIUMA ad alta e media espansione  
 GIUBBETTI SALVAGENTE  
 GRIGLIE intumescenti per porte tagliafuoco  
 GRUPPI ELETTROGENI  
 GUARDIANIE, dispositivi ad orologeria per controllo  
 HALON, smaltimento e recupero  
 HALON, sostituti  
 IDRANTI  
 IGNIFUGAZIONE  
 ILLUMINAZIONE di sicurezza e sussidiaria,  
 IMPIANTI di ALLARME, vedi ALLARME IMPIANTI di RIVELAZIONE  
 IMPIANTI di SPEGNIMENTO, vedi SPEGNIMENTO, impianti di  
 IMPIANTI ELETTRICI di SICUREZZA  
 IMPIANTI INTEGRATI per l'automazione dell'edificio  
 INFORMATICA ANTINCENDIO INTONACI VARI, rivestimenti  
 LANA di ROCCIA, vedi RIVESTIMENTI  
 LANA di VETRO, vedi RIVESTIMENTI  
 LANCE SCHIUMOGENE per impianti antincendio fissi e mobili  
 LANCE, per impianti antincendio fissi e mobili  
 LANCIA SAGOLE,  
 LEGNO RESISTENTE AL FUOCO  
 LIQUIDI SCHIUMOGENI  
 LUCI di SICUREZZA, vedi Sezione Salute e Sicurezza sul Lavoro  
 \* MANICHETTE, vedi TUBAZIONI MANIGLIONI ANTIPANICO  
 MANOMETRI, per impianti antincendio fissi e mobili  
 MARTINETTI BINDE e AFFINI, vedi SALVATAGGIO Sezione Salute e Sicurezza sul Lavoro  
 \* MATERASSI, vedi EVACUAZIONE di EMERGENZA  
 MATERIALI POMPIERISTICI in genere  
 MATERIALI ed ATTREZZATURE ANTINCENDIO  
 MEZZI SMOVENTI antincendio  
 MISCELE ESPLOSIVE, analizzatori di  
 MONITORIMONITORI a IDROSCHIUMA  
 MONITORI a SCHIUMA  
 MONITORI IDRICI  
 MOTOBARCHE POMPA  
 MOTOPOMPE  
 NASPI  
 NAVI, attrezzature e mezzi speciali antincendio per imbarcazioni, navi, rimorchiatori, ecc.  
 PACCHETTI SOFTWARE per la gestione di sistemi di rivelazione incendio  
 \* PANNELLATURE SILENTI, vedi RUMORE Sezione Salute e Sicurezza sul Lavoro  
 \* PANNELLI di MATERIALI VARIO, vedi RIVESTIMENTI  
 \* PARAFULMINI, vedi SCARICHE ATMOSFERICHE  
 PARETI, rivestimenti per  
 PASSACAVI, resistenti al fuoco, stagni

PERDITE da IDROCARBURI, materiali e sistemi per  
 PERLITE, vedi RIVESTIMENTI  
 PIATTAFORME OLEODINAMICHE  
 PIROTECNICI COMANDR~  
 PISTOLE EROGATRICI  
 PNEUMATICI TERMOVELOCIMETRICI, rivelatori d'incendio  
 POLVERI NORMALI ESTINGUENTI  
 POLVERI POLIVALENTI  
 POLVERI SPECIALI per incendio di metalli (Magnesio, Potassio, Sodio)  
 POMPE di TRAVASO di anidride carbonica  
 POMPE per acqua antincendio  
 PONTI a MICROONDE per il trasferimento video in tempo reale, dati e fonìa  
 PORTE BLINDATE IGNIFUGHE  
 PORTE TAGLIAFUOCO e a TENUTA DI FUMO  
 PORTELLI per MANICHETTE  
 PORTI, attrezzature antincendio speciali per la protezione dei  
 PRESSURIZZAZIONE dei VANI SCALA, impianti di  
 PROGETTAZIONE IMPIANTI ANTINCENDIO  
 PROPORZIONATORI di LINEA  
 PUBBLICAZIONI TECNICHE  
 PULSANTI MANUALI a ROTTURA VETRO  
 RACCORDI, per impianti antincendio fissi e mobili  
 RADIO RICETRASMITTENTI, apparecchiature  
 RAFFINERIE, impianti speciali per la protezione antincendio di  
 RAPPORTI di SICUREZZA  
 RECIPIENTI, non compresi in altre voci  
 RETE IDRICA ANTINCENDIO  
 RETI TAGLIAFIAMMA  
 RIFIUTI, recipienti antincendio per  
 RITARDANTI LIQUIDI per incendio  
 RIVELATORI d'INCENDIO, impianti  
 RIVELATORI di FIAMMA  
 RIVELATORI di FUMO, impianti antincendio con  
 RIVELATORI di SCINTILLA  
 RIVELATORI SISTEMA ANALOGICO, impianti  
 RIVELATORI SISTEMA INTELLIGENTE  
 RIVESTIMENTI  
 RUBINETTERIA ANTINCENDIO  
 SCALE di EMERGENZA,  
 SCARICHE ATMOSFERICHE,  
 SCARICHE ELETTROSTATICHE,  
 SCHEDARI ANTINCENDIO  
 SCHERMI PROTETTIVI ANTINCENDIO  
 SCHIUMA, impianti per la produzione  
 SEGNALAZIONE AUTOMATICA di allarme incendio  
 SEGNALETICA di SICUREZZA, vedi Sezione Salute e Sicurezza sul Lavoro  
 SERBATOI IDRICI  
 SERBATOI per AGENTI ESTINGUENTI, recipienti  
 SERRANDE TAGLIAFUOCO  
 SIGILLATURA ATTRAVERSAMENTI STRUTTURE  
 TAGLIAFUOCO, lavori di  
 SILICATI, vedi RIVESTIMENTI  
 SIRENE d'ALLARME, vedi ALLARME  
 SIRENE per automezzi di emergenza  
 SISTEMI di VIDEOCONTROLLO INCENDI SNORKEL  
 SOPPRESSIONE di ESPLOSIONI, vedi ESPLOSIONI  
 SPECCHI per INCROCI, vedi SEGNALETICA Sezione Salute e Sicurezza sul Lavoro  
 SPEGNIMENTO CON "CLEAN AGENTS", impianti fissi  
 SPEGNIMENTO, ad anidride carbonica, impianti di  
 SPEGNIMENTO, impianti antincendi fissi e mobili  
 SPEGNIMENTO, impianti di manutenzione  
 SPERIMENTAZIONE ANTINCENDIO  
 SPORTELLI TAGLIAFUOCO  
 SPRINKLERS, componenti e impianti  
 SQUADRE dei VIGILI del FUOCO AZIENDALI,  
 STATICI, rivelatori d'incendio  
 STRUTTURE, protezione delle, vedi RIVESTIMENTI  
 SUBACQUEI LAVORI, apparecchiature per  
 SUPERIDRANTI  
 TELECAMERE BRANDEGGIABILI  
 TELI di SALVATAGGIO, vedi EVACUAZIONE di EMERGENZA

TERMICI, rivelatori d'incendio  
TERMODIFFERENZIALI al MERCURIO, rivelatori d'incendio  
TERMOVELOCIMETRICI, rivelatori d'incendio  
TRASPORTO di LIQUIDI INFIAMMABILI, recipienti  
TUBAZIONI  
VEICOLI a POLVERE e/o CO<sub>2</sub>  
VEICOLI POLISOCCORSO  
VEICOLI SPEC1ALI

VELOCIMETRICI, rivelatori d'incendio  
VENTILAZIONE, componenti e impianti  
VENTOSE ELETTROMAGNETICHE  
VERMICULITE, vedi RIVESTIMENTI  
VERNICI IGNIFUGHE e INTUMESCENTI  
VETRI con PROPRIETÀ DI RESISTENZA AL CALORE  
VETRI DI SICUREZZA SAFE CRASH

Una ulteriore categoria merceologica con ambito tecnico – logistico è stata utilizzata nel predisporre le schede V30/31 ed è riportata negli allegati.

## COLONNA MOBILE

La disponibilità di risorse può consentire alle strutture comunali di protezione civile di raccordarsi con la provincia e la regione mettendo a disposizione materiali e mezzi e uomini, per sostenere alcune tipologie di intervento.

### 1. interventi di solidarietà internazionale nazionale

- 1.1. raccolta delle risorse regionali da assegnare alle organizzazioni internazionali
- 1.2. invio colonna mobile regionale in grado di espletare, a seconda delle richieste:
  - 1.2.1. assistenza alla popolazione con
    - 1.2.1.1. approntamento completo e gestione campo base
    - 1.2.1.2. servizio accoglienza (tende, roulottes, prefabbricati)
    - 1.2.1.3. servizi essenziali
    - 1.2.1.4. servizio sanitario
    - 1.2.1.5. servizio mensa
    - 1.2.1.6. servizio socio -assistenziale;
  - 1.2.2. assistenza alle strutture locali
    - 1.2.2.1. invio risorse finanziarie (comitato solidarietà)
    - 1.2.2.2. invio esperti
      - 1.2.2.2.1. supporto alle decisioni delle autorità di protezione civile
    - 1.2.2.3. invio materiali e mezzi
  - 1.2.3. supporto strutture operative (messa in sicurezza)

### 2. interventi di solidarietà regionali

- 2.1. raccolta delle risorse regionali da assegnare alle organizzazioni regionali
- 2.2. invio colonna mobile regionale in grado di espletare, a seconda delle richieste:
  - 2.2.1. assistenza alla popolazione con
    - 2.2.1.1. approntamento completo e gestione campo base
    - 2.2.1.2. servizio accoglienza (tende, roulottes, prefabbricati)
    - 2.2.1.3. servizi essenziali
    - 2.2.1.4. servizio sanitario
    - 2.2.1.5. servizio mensa
    - 2.2.1.6. servizio socio -assistenziale;
  - 2.2.2. assistenza alle strutture locali
    - 2.2.2.1. invio risorse finanziarie (comitato solidarietà)
    - 2.2.2.2. invio esperti
      - 2.2.2.2.1. supporto alle decisioni delle autorità di protezione civile
    - 2.2.2.3. invio materiali e mezzi
  - 2.2.3. supporto strutture operative (messa in sicurezza)

### 3. interventi di solidarietà provinciale

- 3.1.1. assistenza alle strutture provinciali
  - 3.1.1.1. invio risorse finanziarie (comitato solidarietà)
  - 3.1.1.2. invio esperti
    - 3.1.1.2.1. supporto alle decisioni delle autorità di protezione civile
  - 3.1.1.3. invio materiali e mezzi

---

#### **4. interventi di solidarietà comunale**

- 4.1.1. assistenza alle strutture comunali tramite le Province
  - 4.1.1.1. invio risorse finanziarie (comitato solidarietà)
  - 4.1.1.2. invio esperti
    - 4.1.1.2.1. supporto alle decisioni delle autorità di protezione civile
  - 4.1.1.3. invio materiali e mezzi

#### **COLONNA MOBILE ASSETTO BASE**

Su questa base è possibile individuare quali sono le caratteristiche e i requisiti che deve possedere la colonna e pertanto individuare l'apporto che può essere fornito dalle comunità locali sulla base delle risorse possedute che si vogliono mettere a disposizione. Sinteticamente pertanto, sono stati individuati otto punti che consentono di definire l'assetto base.

#### **1. Colonna mobile assetto base**

- 1.1. finalita'
  - 1.1.1. solidarieta' e assistenza
- 1.2. obiettivi
  - 1.2.1. autonomia logistica
  - 1.2.2. flessibilita'
  - 1.2.3. integrabilita' funzionale
  - 1.2.4. modularita'
    - 1.2.4.1. regionale
    - 1.2.4.2. provinciale
    - 1.2.4.3. comunale
  - 1.2.5. interventi specialistici
- 1.3. consistenza
  - 1.3.1. disponibilita' finanziarie
  - 1.3.2. disponibilita' umane
  - 1.3.3. disponibilita' materiali e mezzi

#### **2. Articolazione e tipologie funzionali**

- 2.1. NIR
  - 2.1.1. nucleo valutazione (nv)
    - 2.1.1.1. unita' organizzativa
    - 2.1.1.2. unita' di comando
    - 2.1.1.3. unita' di ricognizione
    - 2.1.1.4. unita' di controllo
  - 2.1.2. nucleo logistico (nl)
    - 2.1.2.1. servizio accoglienza
    - 2.1.2.2. servizi essenziali
    - 2.1.2.3. servizio mensa
    - 2.1.2.4. servizio sanitario
    - 2.1.2.5. servizio socio - assistenziale
    - 2.1.2.6. servizio manutenzione e soccorso automezzi
    - 2.1.2.7. servizio rifornimento automezzi
  - 2.1.3. nuclei speciali
    - 2.1.3.1. segreteria
    - 2.1.3.2. telecomunicazioni
    - 2.1.3.3. unita' cinofile
    - 2.1.3.4. unita' subacque
    - 2.1.3.5. unita' alpino
    - 2.1.3.6. tecnico – ingegneristico

- 2.1.3.7. specializzazioni artigianali
- 2.1.3.8. antincendio boschivo
- 2.1.3.9. vigilanza ambientale
- 2.1.3.10. disinfezione
- 2.1.3.11. smaltimento rifiuti e bonifiche

- 2.1.4. nucleo operativo
  - 2.1.4.1. prima unita' operativa
  - 2.1.4.2. seconda unita' operativa
  - 2.1.4.3. terza unita' operativa

### **3. Composizione**

- 3.1. mezzi e dotazioni
- 3.2. ente gestore

### **4. Procedure di attivazione**

- 4.1. tipologie d'allertamento
  - 4.1.1. bianco
  - 4.1.2. giallo
  - 4.1.3. arancione
  - 4.1.4. rosso
- 4.2. tempi medi di intervento
  - 4.2.1. entro le tre ore
  - 4.2.2. entro le sei ore
  - 4.2.3. entro le nove ore
  - 4.2.4. entro le dodici ore
- 4.3. piani di carico e scarico
  - 4.3.1. movimentazione
  - 4.3.2. allestimento
  - 4.3.3. funzionamento e gestione
  - 4.3.4. smontaggio

### **5. Gestione magazzino**

- 5.1. sicurezza
- 5.2. controlli
- 5.3. pulizia
- 5.4. ripristino funzionalità
- 5.5. manutenzione ordinaria
- 5.6. manutenzione straordinaria

### **6. Prestiti**

- 6.1. temporanei
- 6.2. comodati d'uso

### **7. Assicurazioni**

### **8. Costi**

- 8.1. investimenti
- 8.2. sviluppo
- 8.3. gestione

### **C2.2) - Strutture ricettive**

Sono essenzialmente strutture pubbliche (scuole, ecc.) la cui disponibilità è obbligatoria in presenza di emergenze dichiarate; per quelle private, quasi sempre caratterizzate dalla funzione turistica, la disponibilità è resa obbligatoria da requisizioni temporanee e che potrebbero essere evitate con atti preventivi concordati.



- |   |   |
|---|---|
| <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>STRUTTURE RESIDENZIALI</b></li> <li>2. EDIFICIO RESIDENZIALE STABILE PRIVATA</li> <li>3. RESIDENZA STABILE COLLETTIVA</li> <li>4. RESIDENZA TURISTICA E RICETTIVA</li> <li>5. RESIDENZA TURISTICO-COLLETTIVA</li> <li>6. INSEDIAMENTO ABITATIVO A CARATTERE TEMPORANEO</li> <li>7. TENDOPOLI</li> <li>8. CAMPO PROFUGHI</li> <li>9. CAMPO NOMADI</li> <li>10. <b>STRUTTURE PER L'ISTRUZIONE</b></li> <li>11. ASILO NIDO</li> <li>12. SCUOLA MATERNA</li> <li>13. SCUOLA ELEMENTARE</li> <li>14. SCUOLA MEDIA INFERIORE</li> <li>15. SCUOLA MEDIA SUP.– ISTITUTO PROF.</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>16. COLLEGIO, CONVITTO</li> <li>17. <b>STRUTTURE OSPEDALIERE E SANITARIE</b></li> <li>18. OSPEDALE</li> <li>19. CASA DI CURA</li> <li>20. CASA DI RIPOSO</li> <li>21. PRESIDIO SANITARIO</li> <li>22. CLINICA</li> <li>23. <b>ATTIVITÀ COLLETTIVE CIVILI</b></li> <li>24. MUNICIPIO</li> <li>25. SEDE COMUNALE DECENTRATA</li> <li>26. <b>ATTIVITÀ COLLETTIVE RELIGIOSE</b></li> <li>27. SERVIZI PARROCCHIALI E DI COMUNITÀ</li> <li>28. EDIFICI PER IL CULTO</li> <li>29. CONVENTI</li> </ol> |
|---|---|

Negli allegati è riportata a titolo indicativo la modulistica che potrebbe essere utilizzata per l'individuazione e la gestione amministrativa delle risorse ricettive individuate.

### **C2.3) – PIANIFICAZIONE INSEDIAMENTI ABITATIVI DI EMERGENZA – AREE SPECIALI**

Per individuare le aree necessarie a soddisfare le esigenze connesse con gli eventi è indispensabile tener conto di alcuni elementi :

1. **Determinazione dei fabbisogni abitativi di emergenza (definiti con gli scenari)**
2. **Analisi conoscitive e comportamentali della popolazione (bisogni)**
  - a. struttura demografica
  - b. comportamenti sociologici
  - c. comportamenti psicologici
3. **Pianificazione urbana e indirizzi territoriali (compatibilità con gli strumenti di pianificazione)**
  - a. pianificazione preventiva
  - b. polifunzionalità delle aree
4. **Tipologia delle aree**
  - a. aree di ammassamento
  - b. aree di accoglienza
    - i. strutture improprie idonee ad accogliere la popolazione
    - ii. tendopoli e/o roulotte
    - iii. aree adibite ad altre funzioni con infrastrutture primarie esistenti
    - iv. aree potenzialmente utilizzabili individuate dopo l'evento calamitoso
    - v. aree da individuare preventivamente
    - vi. insediamenti abitativi di emergenza
  - c. aree di attesa o "meeting point"
5. **Individuazione delle aree per gli insediamenti abitativi di emergenza**
  - a. metodologia di valutazione delle aree
    - i. speditiva
    - ii. tecnico-valutativa
  - b. studio dei caratteri fisici
    - i. meteorologia
    - ii. clima, temperature, soleggiamento, umidità, venti suolo
    - iii. rappresentazione topografica
    - iv. condizioni idrografiche
    - v. vegetazione

- 
- vi. paesaggio
  - c. trattamento dei suoli

**6. Standard dimensionali**

- a. parametri della cellula di abitazione (tende, containers)
- b. indici di densità territoriale e tipologica
- c. standards residenziali
- d. aree comuni e spazi pubblici
- e. disposizioni e forme delle aggregazioni
- f. posa in opera

**7. zone verdi**

- a. sistemi organici del verde
- b. arredi di area

**8. viabilità**

- a. parametri ed indicatori
- b. interna
- c. esterna

**9. urbanizzazioni e servizi tecnologici**

- a. acqua
- b. fognatura
- c. rifiuti
- d. illuminazione
- e. gas
- f. comunicazioni

**10. acquisizione delle aree (requisizioni)**

- a. aree private
- b. aree pubbliche

Questi elementi consentono di individuare le:

- **AREE DI AMMASSAMENTO**

Aree per l'invio di forze e risorse di protezione civile in caso di evento;

- **AREE DI ACCOGLIENZA**

Aree per l'installazione di materiali e strutture idonee ad assicurare l'assistenza abitativa alle popolazioni; Tipologie:

- Strutture improprie idonee ad accogliere la popolazione
- Tendopoli e/o roulotte
- aree adibite al altre funzioni con infrastrutture primarie esistenti
- aree potenzialmente utilizzabili individuate dopo un evento calamitoso;

- **AREE DI ATTESA O "MEETING POINT"**

Aree punto di raccolta della popolazione al verificarsi di un evento calamitoso.

Deve essere indicato alla popolazione il "luogo sicuro" dove recarsi con urgenza al momento della ricezione dell'allertamento o nella fase in cui l'evento calamitoso si sia già manifestato.

Per l'acquisizione d'urgenza di un'area per la realizzazione di un insediamento abitativo di emergenza, possiamo distinguere due casi;

- **Aree di proprietà comunale.**

Occorre una deliberazione della Giunta con allegata la documentazione catastale, la relazione geologica ed ogni altro atto ritenuto utile alla definizione della procedura.

- **Aree di proprietà privata.**

Le ordinanze di requisizione sono adottate dal Prefetto quando si tratta di un evento che interessa più comuni o dal Sindaco per grave necessità pubblica.

La requisizione in uso, fino alla cessata esigenza a favore dell'Amministrazione comunale, viene adottata ai sensi **dell'art. 7 della L. 20 marzo 1865, n. 2248, all. E**, che prevede la requisizione in uso temporaneo della proprietà privata, in caso di grave necessità pubblica, nonchè ai sensi del D.P.C.M. con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nella regione interessata.

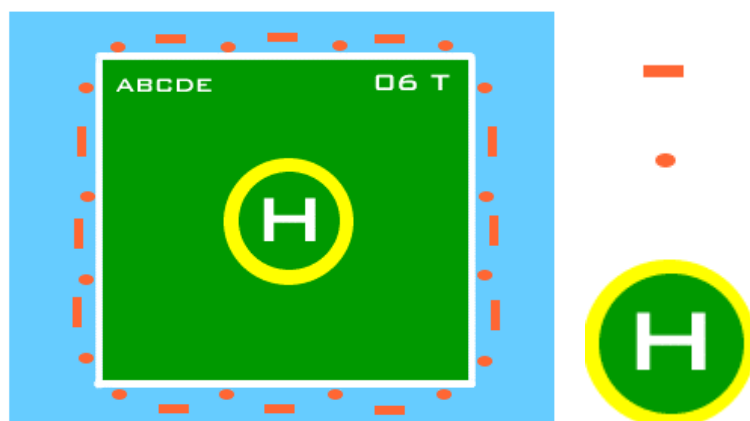
## AVIOSUPERFICI

In alcune situazioni è opportuno se non esistente individuare un'area destinata al soccorso denominata aviosuperficie

### Decreto Ministeriale 10 marzo 1988

Per aviosuperficie si intende un'area idonea alla partenza e all'approdo di aeromobili, che non appartenga al demanio aeronautico di cui all'art.692 del codice della navigazione e su cui non insista un aeroporto privato di cui all'art.704 del codice della navigazione. Per elisuperficie si intende un'aviosuperficie destinata all'uso esclusivo degli elicotteri

Si riporta di seguito uno schema sintetico ed indicativo con alcuni elementi per individuare e realizzare tale area.



Fondo verde RAL 6021

Nominativo in lettere qualsiasi colore

Peso massimo consentito (solo elisuperfici in terrazza)

Peso massimo consentito (solo elisuperfici in terrazza)

N.B. Il numero delle luci del grafico è puramente indicativo

Luci orizzontali dell'area di approdo e decollo (illuminamento 30 lux)

Luci perimetrali dell'area di approdo e decollo ( gialle, omnidirezionali spaziatura max 3 mt.

Segnaletica zona di toccata: Perimetro giallo larghezza mt.1

Lettera H bianca altezza mt. 3

---

## **ELISUPERFICE TIPICA per piazzola 20m (dati indicativi)**

Elisuperficie composta da  
N°24 lampade perimetrali,  
N°7 lampade per sentiero di avvicinamento,  
N°4 fari radenti  
N°1 Manica a vento illuminata  
N°1 Radio ricevente 760 CH con antenna  
N°1 Radiofaro N.D.B. con antenna

### **C3) - RISORSE FINANZIARIE**

La gestione del sistema comunale di protezione civile deve essere sostenuta da risorse finanziarie che consentano per le attività di previsione e prevenzione di avviare investimenti per mitigare i rischi presenti sul territorio comunale. Ma deve anche consentire la copertura dei costi derivanti dalle attività di soccorso e primo ripristino. Il bilancio comunale dovrebbe pertanto contenere almeno due capitoli per consentire il corretto funzionamento del sistema. Il capitolo di spesa per l'attività di soccorso potrebbe essere accompagnato da un regolamento che ne disciplina le modalità d'uso.